

Il consigliere di An, Blarasin, solleva la questione
**“Serve il vigile di quartiere
Ma il progetto è disatteso”**

MACERATA - "A Macerata è necessaria la figura del vigile di quartiere ed esiste anche un progetto sperimentale, che però viene nei fatti disatteso". E' quanto afferma il consigliere comunale di An, Andrea Blarasin, secondo cui la nuova figura del vigile di quartiere contribuirebbe a risolvere i problemi di prevenzione e di ordine pubblico, rafforzando i rapporti tra cittadini e istituzioni. "E' del 2 marzo 2001 - ricorda il consigliere - un ordine di servizio del Comando di Polizia Municipale che fa riferimento al progetto sperimentale incentrato sulla presenza della polizia urbana sul territorio, attraverso il quale i vigili urbani avrebbero dovuto approfondire la conoscenza della realtà locale, interagire con la cittadinanza al fine di individuare, anche di propria iniziativa, i problemi che si evidenziano nei quartieri assegnati, prevenendo la lo-

ro insorgenza e il loro aggravarsi. Perché tale piano è rimasto sperimentale e non viene integralmente attuato?". Blarasin fa presenti altri aspetti della vicenda. "Il documento prevede alcune funzioni di un servizio che deve essere svolto appiedato. Oltretutto il Vice-Sindaco Lorenzo Marconi, in Consiglio comunale, nel giugno scorso definì improprio l'utilizzo della polizia urbana intesa come "vigile di quartiere". Una tesi, quella del vice-sindaco, che non condivido affatto e che rivela delle contraddizioni". Blarasin ha così presentato un'interrogazione con cui chiede alla Giunta "i motivi per cui il progetto sperimentale e l'ordine di servizio vengano disattesi e perché, a differenza da quanto indicato nei documenti, il servizio non venga svolto appiedato e secondo le funzioni di prevenzione, segnalazione e controllo del territorio".